

Aids: quel killer domato ma non ucciso

Pubblicato: Venerdì 30 Novembre 2012

 **1 dicembre, Giornata mondiale contro l'Aids.** L'emergenza per il virus Hiv sembra essere alle spalle. La ricerca, con uno sforzo mai condotto nel passato, è riuscita a trovare formule sufficienti a bloccare la sua evoluzione e la sua proliferazione. Consigli di ordine pratico hanno fortemente ridotto, rispetto agli anni '90, il contagio tra tossicodipendenti e omosessuali.

Il problema, però, è che questo virus non è ancora debellato, nè, tantomeno, può dirsi sotto controllo: « Si tratta di un virus "bastardo" – commenta il **dottor Vincenzo Marino**, del Dipartimento delle Dipendenze dell'Asl – perchè **non si riproduce esattamente ma varia in continuazione**. Ecco perchè le terapie propongono sempre almeno un cocktail di tre farmaci, in quanto le variabili della sua mutazione sono infinite».

E poi c'è la sua "immortalità": « Non c'è modo di debellarlo dalla cellula dove si insedia – spiega sempre il dottor Marino – nel caso di un raffreddore, per esempio, la produzione di anticorpi per combattere quella malattia comporta di conseguenza anche l'aumento di questi virus».

Ecco perchè, quindi, c'è ancora bisogno di giornate come quella di domani, sabato 1 dicembre, in cui si ricordano gli effetti della malattia e, soprattutto, le regole per prevenirla e individuarle precocemente.

In provincia di Varese, nel 2011 si sono registrati 34 nuovi casi di Hiv: « Si tratta di persone la cui età media varia **tra i 30 e i 50 anni** – commenta la **dottorressa Franca Sambo** del Dipartimento della Prevenzione sotto cui opera il servizio MTS che tratta le malattie a diffusione sessuale – ma abbiamo anche avuto **4 casi di over 60. Uno aveva addirittura 76 anni**. E questo spesso è legato alla mancanza di precauzioni in campo sessuale. Non c'è la percezione del rischio e purtroppo capita anche che si sottovalutino i sintomi del contagio. **Ci sono stati anche casi di incomprensione da parte di medici di base** che hanno scartato l'idea dell'Hiv per un "pregiudizio".

Domani, sabato 1 dicembre, l'Asl invita dunque a riflettere attentamente su una malattia che non è ancora sconfitta: « **In termini sociali questa si tratta tra le malattie più costose** – commenta il **direttore generale dell'Asl Giovanni Daverio** – si tratta della terza malattia cronica se considerata in termini complessivi ma i farmaci richiesti sono indubbiamente i più costosi».

Principali destinatari della questa giornata sono i giovani, i ragazzi spesso superficiali e poco attenti a pratiche sessuali sicure: « **La diagnosi precoce è fondamentale** – sottolinea la dottorressa Sambo – La terapia fatta in fase iniziale riduce la diffusione del virus. Una volta conclamata, la malattia dell'Aids produce numerosi effetti sia a livello mentale sia a livello fisico pregiudicando le capacità».

Sotto osservazione, dunque, sono i ragazzi (ma anche gli adulti in età avanzata) e i loro comportamenti: « Lo scorso anno, nella nostra provincia – racconta il dottor Marino – **solo lo 0,8% dei nuovi casi si è avuto tra i tossicodipendenti**. C'è maggior attenzione come dimostrano le 12.000 siringhe distribuite gratuitamente lo scorso anno dalla **Cooperativa Lotta contro l'emarginazione che realizza da anni il "Discobus"**».

E sarà proprio questa cooperativa, in collaborazione con la CRI, a organizzare **Domenica 2 dicembre alla stazione di Gallarate un concerto giovanile**, mentre **domani, sabato 1 dicembre a Varese in piazza Monte Grappa dalle 14 alle 18** ci sarà una serie di eventi che culminerà con un **"flash mob"**: « Si

tratterà di un  spiega Roberta della Cooperativa – ricordando quando, negli anni '90, si demonizzò il bacio ritenendolo vettore del virus».

Un numero verde è a disposizione di quanti vogliano sottoporsi al test o avere informazioni: **800012080**. È collegato al centro MTS e ai 7 centri per le tossicodipendenze dell'Asl sparsi in provincia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it